

Esodo

4 ¹ Mosè rispose al Signore: — Gli Israeliti non mi crederanno e non daranno ascolto alla mia parola; anzi diranno: «Non è vero che ti è apparso il Signore!». ² Il Signore allora gli disse: — Che cos'hai in mano? — Un bastone — rispose Mosè. ³ Il Signore gli comandò: — Gettalo a terra! Mosè lo gettò a terra, e il bastone si trasformò in serpente: allora Mosè si tirò indietro spaventato. ⁴ Ma il Signore gli comandò di nuovo: — Stendi la mano e afferralo per la coda! Mosè stese la mano e lo prese: nel suo pugno il serpente ridivenne bastone. ⁵ E il Signore gli disse: — Così crederanno che ti è apparso il Signore, il Dio dei loro padri, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe. ⁶ Ora metti la mano sotto il tuo mantello! Mosè mise la mano sul suo petto e quando la tirò fuori era diventata bianca come neve per la lebbra. ⁷ Dio gli comandò: — Metti di nuovo la mano sul tuo petto! Egli ubbidì e quando la tirò fuori essa aveva riacquisito il suo aspetto normale. ⁸ E Dio concluse: — Se proprio non vorranno crederti e non capiranno il significato del primo segno, dovranno credere a quello del secondo. ⁹ E se non crederanno neanche a quei due segni e non ti daranno ascolto, prendi un po' d'acqua dal Nilo e versala sulla terra asciutta: l'acqua che avrai preso dal fiume si trasformerà in sangue. ¹⁰ Mosè si rivolse di nuovo al Signore: — Perdonami, Signore, sono timido e parlo con difficoltà. Ero così prima e non sono cambiato neppure da quando hai cominciato a parlare con me. La mia bocca e la mia lingua non sono sciolte nel parlare. ¹¹ Il Signore gli rispose: — Chi ha dato all'uomo la parola? Chi può renderlo muto o sordo? Chi può dargli la vista o renderlo cieco? Io, il Signore! ¹² Su, va'! Io sarò con te quando parlerai e ti insegnerò quel che devi dire! ¹³ Ma egli disse: — Ti prego, Signore, manda un altro! ¹⁴ Allora il Signore si adirò contro Mosè e gli disse: — Ma non c'è tuo fratello Aronne, il levita? Io so che lui è capace di parlar bene. Ecco, egli sta per

venirti incontro e sarà contento di vederti. ¹⁵ Tu gli parlerai e gli spiegherai quello che deve dire. Io sarò con te e con lui quando parlerete, e vi insegnerò quello che dovete fare. ¹⁶ Egli si rivolgerà al popolo a nome tuo; e tu, a nome mio, gli dirai quello che deve dire. ¹⁷ Porta con te questo bastone; ti servirà per fare i segni straordinari. ¹⁸⁻¹⁹ Mosè partì di là e tornò da suo suocero Ietro. Mentre Mosè era ancora in Madian il Signore gli disse: «Torna in Egitto. Ora sono morti quelli che ti cercavano per ucciderti». Mosè disse al suocero: «Lasciami partire, ti prego; voglio tornare dai miei fratelli in Egitto per vedere se essi sono ancora vivi». Ietro gli disse: «Va' pure tranquillamente!». ²⁰ Allora Mosè fece salire sull'asino sua moglie e suo figlio per far ritorno in Egitto. Prese con sé anche il bastone che Dio gli aveva affidato. ²¹ Il Signore disse ancora a Mosè: «Ora stai tornando in Egitto. Tieni presenti tutti i prodigi che ti ho concesso di fare: dovrai compierli davanti al faraone. Ma lo renderò ostinato, e non lascerà partire il popolo. ²² Allora tu dirai al faraone: Così dice il Signore: Israele è il mio figlio primogenito. ²³ Io ti ho comandato di lasciarlo partire perché venisse ad adorarmi, ma tu hai rifiutato di lasciarlo andare. E io ucciderò il tuo figlio primogenito!». ²⁴ Lungo il viaggio, durante una sosta notturna, il Signore affrontò Mosè e voleva farlo morire. ²⁵ Allora Sipporà tagliò con una pietra affilata il prepuzio del figlio, e con quello toccò il sesso di Mosè dicendo: «Tu per me sei uno sposo di sangue!». ²⁶ Aveva detto «sposo di sangue» perché aveva circonciso il figlio. Allora il Signore risparmiò la vita di Mosè. ²⁷ Il Signore, nel frattempo, aveva ordinato ad Aronne di andare incontro a Mosè nel deserto. Egli si era messo in cammino e, quando lo incontrò presso il monte di Dio, lo baciò. ²⁸ Mosè raccontò ad Aronne tutto quello che il Signore gli aveva comandato e gli parlò dei segni straordinari che gli aveva ordinato di fare. ²⁹ Mosè e Aronne andarono a radunare tutti gli anziani degli Israeliti. ³⁰ Aronne espose loro ciò che Dio aveva detto a Mosè e fece i segni straordinari sotto gli occhi del popolo. ³¹ Gli Israeliti credettero perché avevano

capito che Dio si era preso cura di loro e aveva visto la loro tribolazione. Allora si inginocchiarono e adorarono il Signore.